

Lago d'Iseo e Valli

Manca l'alimentari Il Comune fa il bando

Cenate Sotto, contributi fino a 15 mila euro a chi aprirà un negozio di vicinato in centro

Cenate Sotto

Riportare nel centro del paese un negozio di vicinato, in modo da dare la possibilità a tutti di avere a portata di mano i generi di prima necessità. Questa l'intenzione del sindaco di Cenate Sotto Gianluigi Belotti che mette a disposizione una quota di contributi che possono arrivare anche a 15.000 euro, attraverso un nuovo bando. «Per ridare vita al centro - spiega il sindaco Gianluigi Belotti - abbiamo dato vita a un bando che punta a finanziare progetti a sostegno della costituzione di nuove attività commerciali in aree urbane. Ovviamente le attività dovranno essere collocate nelle vie del centro storico, proprio per essere a disposizione delle famiglie e degli anziani che magari non hanno la possibilità di recarsi fuori dal paese. L'obiettivo è riportare il negozio di vicinato alimentare, un mini-market in paese».

La mappa dei negozi

Questi gli obiettivi del bando, che punta a riportare in centro un classico negozio di vicinato.



Il Comune vuole riportare in centro un negozio di alimentari

Da alcuni anni l'unico negozio di alimentari è chiuso, rimane solo una panetteria dove si può trovare qualche genere alimentare.

Il negozio di questo genere più vicino si trova a qualche chilometro dal centro abitato e precisamente lungo la ex statale 42 dove si trovano un Ld e un

negozio di frutta e verdura. Così il sindaco Gianluigi Belotti vuole dare un impulso per riportare un piccolo negozio alimentare in centro, con un incentivo economico di tutto rispetto. «I beneficiari del contributo dovranno impegnarsi a mantenere l'attività realizzata con il sostegno del Comune nel-

le vie del paese che abbiamo individuato, e inoltre a non cederla a terzi per un periodo di almeno tre anni dalla data d'inizio attività. Il contributo è pari al 50% degli investimenti previsti e documentati, fino a un massimo di 15.000 euro di valore. La liquidazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: l'acconto, pari al 50% dell'importo, è erogato a seguito della constatazione dell'effettiva operatività dell'attività commerciale per la quale il contributo stesso è stato richiesto. La restante quota del 50% sarà erogata l'anno successivo a quello di inizio dell'attività, a seguito di constatazione della permanenza dell'operatività del negozio».

Cosa si rimborsa

Le spese rimborsabili sono i costi relativi alla costituzione dell'attività, costi della garanzia dei consorzi fidi, acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessarie all'attività impianti generali e opere edilizie, quote del contratto di franchising, acquisto e sviluppo di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa, registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche.

«Ora valuteremo i progetti che arriveranno in Comune e finanzieremo quello migliore. Questa ci sembra anche un'ottima idea non solo per riportare i negozi in centro, ma anche per dare una possibilità lavorativa a chi vuole scommettere sul paese di Cenate Sotto». ■